

LA TUTELA DELL'AMBIENTE PROBLEMA DI VITA O DI MORTE PER L'UOMO

Levata di scudi in difesa dell'Adda

Lo sfruttamento idroelettrico ha ridotto il fiume a un rigagnolo infetto - Cresce la protesta in Valtellina - La commissione antinquamento ha annunciato che d'ora in poi chi viola le norme sarà denunciato - L'amministrazione provinciale chiama in causa l'Enel

DEL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Sondrio, maggio. Cresce la protesta del valtellinese per lo stato miserando in cui è stato ridotto l'Adda dall'indiscriminato sfruttamento idroelettrico. Appare, inimmischiabile che il gigantesco macchinario contro natura qui installato dal principio del secolo, fatto di centrali, sbarramenti, condotte forzate, canali di gronda e di derivazione, abbia praticamente distrutto questo fiume una volta magnifico, captando ogni vena d'acqua, inasprendo i suoi affluenti, sconvolgendo ogni flusso naturale e riducendo la portata, a un centesimo di quella originaria.

La mancanza d'acqua è la causa prima dell'inquinamento: gli scarichi, pur modesti attività industriali e artigianali, diventano altamente tossici, gli scudi di detriti di legno, di plastica, di ferro, che resta del fiume, lungo le sue rive si accumulano, i mucchi dei rifiuti solidi; per decine di chilometri l'Adda non è che un rigagnolo infetto, un'altra fetta di pozzo lurido e fangoso, asciutto, con gravi pericoli per gli uomini e animali domestici. Il fenomeno più immediato, segno sicuro della distruzione di un fiume, è la morte dei pesci, temoli e trote, e i ricami uccelli: soprattutto quando il fiume è assopito per riempire i bacini artificiali e contemporaneamente la industria e l'agricoltura dei liquami, esso assume le proporzioni dello sterminio.

L'allarme è ormai generale. Si assiepano denunce, gli appelli alle autorità, si organizzano comitati e comitati, i comuni organizzano mostre e settimane ecologiche; la commissione provinciale antinquamento, dopo averne i risultati senza troppi risultati (alcune industrie hanno però cominciato a provvedere agli impianti di depurazione, ma il problema è di fare funzionare), ha annunciato che c'è un avanti cui bisogna intervenire al più presto: il fiume è verde della brughiera. (Nella foto: gruppi di ragazzi in piena attività stanno bruciando cumuli di rifiuti).

Mezta una parte della brughiera di Gallarate sta per essere irrimediabilmente distrutta dall'impilamento dell'aeroporto della Malpensa, un significativo gesto che scolora le scuole elementari e medie di Casorate Sempione. Gli scolari hanno lavorato tutto il giorno a ripulire i rifiuti lasciati da chi non ha ancora compreso l'importanza del rispetto della natura per la vita di tutti. Analoghe iniziative stanno per essere prese anche in altri comuni che circondano il verde della brughiera. (Nella foto: gruppi di ragazzi in piena attività stanno bruciando cumuli di rifiuti).

La risposta dell'ENEL è stata concisa, severa, burocratica e completamente negativa. Lasciar scorrere un po' più d'acqua dagli impianti significherebbe essere i serbatoi per fini di cui non si è mai parlato, provocare perdite di produzione idroelettrica, immetterebbe in circolazione di ordine giuridico, comporterebbe la necessità di ristrutturare tutto il sistema di impianti il che (inammissibile ricatto) porterebbe a ridurre i posti di lavoro attualmente disponibili e a decurtare i contributi attualmente erogati dall'ENEL al consorzio dei comuni.

In questa risposta c'è tutto il pensiero del tecnocrate, chiuso agli appelli della ragione. Alcuni negromanti, rissanti nei loro uffici, hanno deciso una volta per tutte nel loro impensabile dissenso che i fiumi d'Italia devono eccitarsi e diventare fognari: la salute pubblica, i problemi igienici, sanitari, ambientali, turistici, economici, naturalistici eccetera non interessano chi misura il progresso in kilowatt. Le rivendicazioni della popolazione per qualche centinaio di litri in più al secondo, appaiono come impertinenti querelme; le benedizioni dell'umanità dipendono dalla distruzione della natura.

Se questa (mentre il discorso ecologico dilaga in ogni parte del mondo) è la convinzione del nostro ente di Stato per l'energia elettrica, siamo davanti a questa situazione: una chiara posizione dell'ENEL, e venuta da dove deve essere un tratto del versante cirobico ha accolto le richieste della commissione provinciale antinquamento, e ha lasciato definire nell'Adda un quantitativo di metri cubi 1,2 al secondo: «come dire che una

azienda privata, in questo paese sorprendente che è l'Italia, si è mostrata più sensibile all'interesse pubblico che non un ente di Stato. Qualcosa del genere sembra lecito aspettarsi anche dall'azienda elettrica milanese, finora responsabile della sistemazione delle acque natalive: sono in corso trattative che lasciano qualche speranza. Una cosa è certa: che la gente non ne può più, e che ogni programma per la ripresa economica della Valtellina passa attraverso la rinascita dell'Adda.

Antonio Cederna

I giovani e la natura: pulizia in brughiera



Mezta una parte della brughiera di Gallarate sta per essere irrimediabilmente distrutta dall'impilamento dell'aeroporto della Malpensa, un significativo gesto che scolora le scuole elementari e medie di Casorate Sempione. Gli scolari hanno lavorato tutto il giorno a ripulire i rifiuti lasciati da chi non ha ancora compreso l'importanza del rispetto della natura per la vita di tutti. Analoghe iniziative stanno per essere prese anche in altri comuni che circondano il verde della brughiera. (Nella foto: gruppi di ragazzi in piena attività stanno bruciando cumuli di rifiuti).

e contestazione della caccia e della pesca



«No alla caccia», «Caccia uguale o colpo di grazia all'ambiente naturale», «Centocinquanta milioni di uccelli annuati ogni anno». Queste ed altre frasi contro l'attività venatoria sono state scritte a cura del gruppo giovani dell'associazione «Italia Nostra», affissi a Genova in concomitanza con l'inaugurazione della fiera di caccia e pesca. Gruppi di giovani, con cartelli e striscioni, hanno sfilato a lungo davanti ai cancelli di ingresso della fiera. La manifestazione di dissenso ecologico non ha ostacolato

certamente di apertura della rassegna internazionale, alle quali partecipano 150 espositori in rappresentanza di 60 paesi.

È intervenuto il sottosegretario Adolfo Partida della rassegna, che ha sottolineato il significato ecologico e ha rilevato come non esista contrapposizione tra le attività di caccia e pesca, e la difesa dell'ambiente, in quanto proprio la tutela di quest'ultimo, attraverso la ricostruzione di un ottimale equilibrio ecologico, costituisce la premessa senza la quale caccia

tori e pescatori non potrebbero proseguire nei loro sport. Anche continuare in una sterile polemica tra contestatori e sostenitori della caccia e della pesca - ha detto il sottosegretario - è meglio desistere francamente sui problemi della ricerca di soluzioni che senza mortificare la passione dei praticanti della caccia e della pesca, diano alta collettività la parata che anche sotto questo aspetto, le esigenze di tutela della natura sono rispettate. (Nella foto: ANSA un momento della protesta dei giovani di un'isola Nostra).

La terra trema sempre ad Ancona

leri mattina un'altra scossa - L'inesauribile fenomeno mobilita gli studiosi

no. Fortunatamente non sono state raggiunte le punte critiche del giugno scorso, ma non mancano le scosse di lieve entità e le microscosse avvertono solo dagli strumenti. Il materiale raccolto che riguarda migliaia di movimenti tellurici durante il lungo periodo di osservazione, viene analizzato e interpretato. Il materiale raccolto che riguarda migliaia di movimenti tellurici durante il lungo periodo di osservazione, viene analizzato e interpretato. Il materiale raccolto che riguarda migliaia di movimenti tellurici durante il lungo periodo di osservazione, viene analizzato e interpretato.

CERIMONIA A PISA il premio Rustichello

A Carlo Cassola

Già è stato conferito per due «fogli di gloria» pubblicati sul «Corriere» nel 1972. Pisa, 26 maggio. Questa sera, nell'aula magna della Sapienza a Pisa, lo scrittore Carlo Cassola ha ricevuto il premio giornalistico internazionale «Rustichello». La giuria lo ha premiato per due «fogli di gloria» pubblicati nel 1972 sul «Corriere della Sera» e dedicati a due centri della provincia di Pisa: Pomarance e Volterra.

La descrizione - così è stato motivato il premio - è fatta con acuto sentimento di rimpianto ed esprime un'improvvisa desiderio di freschezza e di verde, di innocenza, di pace primordiale, remota, fuori dalle fatiche e dalle miserie della civiltà moderna.

Il premio della sezione internazionale è stato vinto dal giornalista Victor Luis Molinari de La Prensa di Buenos Aires. Il premio di sezione è assegnato a Umberto Eco, Carlo Giuseppe La Piana e Giuseppe Meo.

La giuria internazionale è presieduta da Antonio Cederna, è composta da: Antonio Cederna, Antonio Cederna, Antonio Cederna, Antonio Cederna, Antonio Cederna.

Antonio Cederna

In memoria di Trevisani una lapide ad Alberobello

Napoli, 26 maggio.

La figura e l'opera di Piero Trevisani, giornalista e scrittore, sono state ricordate in una speciale sessione nell'ambito della biblioteca comunale, alla quale la vedova del giornalista, Carla Trevisani, ha offerto una lapide in memoria del marito.

Sarà inaugurata una lapide ricordo affissa sulla facciata della casa in cui nacque Trevisani, alla quale sarà intitolata una speciale sessione nell'ambito della biblioteca comunale, alla quale la vedova del giornalista, Carla Trevisani, ha offerto una lapide in memoria del marito.

Funzionario delle imposte arrestato per confusione

Casale Monferrato, 26 maggio.

Il vice direttore dell'ufficio imposte dirette di Casale è stato arrestato per confusione. Si tratta di Antonio Mezzanero, 42 anni, di Casale, che è stato arrestato per confusione.

Manifesteranno di protesta di ex-agenti di polizia

Bologna, 26 maggio.

Per la prima volta in Italia, Bologna è stata oggi sede di una manifestazione alla quale hanno partecipato un migliaio di appartenenti alle forze di polizia in congedo. La manifestazione, su scala nazionale, ha raccolto esponenti della pubblica amministrazione, ex-agenti di polizia, ex-agenti di pubblica sicurezza, ex-agenti di pubblica sicurezza.

Caldo e afa in Liguria

Genova, 26 maggio.

Fino a settimana all'insegna del caldo e della siccità in Liguria. La temperatura è salita a livelli decisamente estivi e numerosi bagnanti si sono già avventurati in mare. Il caldo è stato sofferto da tutti, ma in particolare dai bambini.

I «12» dell'Enolotto vincono quasi 10 milioni

ROMA, 26 maggio.

Al concorso Enalotto di quest'ultimo mese, i 12 numeri scelti hanno totalizzato 12 milioni e 876 mila lire. I vincitori sono: 12, 23, 34, 45, 56, 67, 78, 89, 90, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00.

è in edicola PLAYBOY EDIZIONE ITALIANA GIUGNO

IN QUESTO NUMERO: In esclusiva un racconto di Alberto Moravia. TV cavo: ora che è nata cosa ne facciamo? Candida conversazione con Bernardo Bertolucci.

PLAYBOY è per voi RIZZOLI EDITORE

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA Collaboratori Scientifici per le zone di MILANO e MANTOVA-CREMONA

PRIMARIA SOCIETA' FARMACEUTICA affiderebbe in Milano Deposito LOMBARDA

Segretaria del Titolare Ferdinando Rosenthal

Cantine tenuta S. Margherita Portogruaro (Venezia)

Organizzazione di Catering bene introdotta presso i migliori ristoranti di Milano città.

Società metalmeccanica in fase di forte espansione cerca VENDITORI

consud spa consulenza e servizi integrati nord-sud Italia

consud spa consulenza e servizi integrati nord-sud Italia

consud spa consulenza e servizi integrati nord-sud Italia

Una campagna a Torino «Salviamo le nostre valli»

Una campagna a Torino «Salviamo le nostre valli»

Una campagna a Torino «Salviamo le nostre valli»

Una campagna a Torino «Salviamo le nostre valli»

Una campagna a Torino «Salviamo le nostre valli»

Una campagna a Torino «Salviamo le nostre valli»

Una campagna a Torino «Salviamo le nostre valli»

Una campagna a Torino «Salviamo le nostre valli»

Una campagna a Torino «Salviamo le nostre valli»